



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "GESTIONE DELL'EMERGENZA ALIMENTARE A TORINO':
DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI ALLE FAMIGLIE E DISTRIBUZIONE PASTI
ALLE MENSE PER LE PERSONE SENZA FISSA DIMORA" PRESENTATA IN DATA 27
APRILE 2020 - PRIMO FIRMATARIO CURATELLA.

I/La sottoscritti/a Consiglieri/a Comunali/e,

PREMESSO CHE

- a seguito dei DPCM/DL CODIV-19 e successive DGR per contenere la pandemia, i provvedimenti governativi e delle istituzioni locali volti a contrastare l'emergenza sanitaria, molte attività economiche e produttive sono state costrette a chiudere con inevitabili ripercussioni sui redditi familiari;
- molti lavoratori privi di contratto in questo particolare frangente hanno perso il lavoro, e quindi il loro sostentamento economico;
- gli ammortizzatori sociali previsti dal governo per far fronte a questa crisi lavorativa e occupazionale hanno tempi burocratici lunghi e la loro erogazione pertanto non è immediata, quindi non riesce a sopperire, nell'immediato, al mancato reddito;
- non tutte le condizioni economiche soggettive e familiari sono state ricomprese nei sostegni messi in atto;

CONSTATATO CHE

- il Comune di Torino sta intervenendo a far data dal 25 marzo 2020 sostenendo il fabbisogno primario alimentare mediante la distribuzione di cibo a soggetti e famiglie che vengono segnalati attraverso i servizi sociali e/o realtà del terzo settore con formule pubblicizzate attraverso organi di stampa e/o social (ad esempio campagna "aggiungi un posto a tavola" del Comune di Torino);
- le Residenze per i senza fissa dimora sono fornite di cibo pronto attraverso iniziative di Associazioni del Terzo Settore;

EVIDENZIATO

che i soggetti coinvolti nella distribuzione e gli utenti che usufruiscono dei servizi sono a rischio sanitario e quindi soggetti a controlli e protocolli come da DPCM/DL;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) come avviene il coordinamento della distribuzione del cibo, con quali mezzi e quali attori gestiscono la distribuzione alimentare per le famiglie e per gli ospiti delle Residenze e con quali criteri di priorità;
- 2) come avviene il finanziamento per l'acquisto e il reperimento delle derrate alimentari;
- 3) quanti soggetti (famiglie e ospiti delle Residenze) riescono ad accedere alla distribuzione degli alimenti rispetto al fabbisogno;
- 4) se viene rispettata la qualità dell'offerta alimentare e se questa risponde ad una dieta bilanciata;
- 5) se viene supportata, e con quali modalità, la catena dei volontari che si mettono a disposizione e se vengano forniti di dispositivi per la protezione personale (DPI);
- 6) quali sono le tempistiche degli interventi emergenziali di cui sopra.

Presentazione: CURATELLA, MAGLIANO, SCANDEREBECH